

Imprenditori La new generation: «Il nostro futuro è nell'innovazione»

Zerbini (Gruppo giovani dell'industria di Parma): «Da chi è bravo possiamo imparare tanto»
Sfulcini (Giovani del Gia): «Per restare competitivi occorre individuare nuove strade»



AUGURI E BUONI PROPOSITI I due gruppi dei giovani imprenditori riuniti negli spazi di Ape Museo per la tradizionale cena pre-natalizia.

VITTORIO ROTOLO

■ La nuova generazione di imprenditori ha tante idee per far crescere le rispettive aziende. Ma, in questo momento storico, i suoi interpreti scoprono pure il piacere di mettersi in gioco e di impegnarsi attivamente nelle associazioni che li rappresentano.

Gruppo giovani dell'industria di Parma e Giovani del Gruppo imprese artigiane, negli ultimi mesi, hanno visto così aumentare in maniera significativa la propria base: un segnale incoraggiante per il futuro, evidenziato in occasione della tradizionale cena

pre-natalizia organizzata dai due gruppi. Negli spazi di Ape Museo Parma - che ha ospitato l'evento (con tanto di visita guidata all'esposizione «88 in bella mostra» dedicata ai capolavori delle Fondazioni bancarie italiane) - è stata l'occasione per tracciare un bilancio su quanto fatto finora e stilare gli obiettivi da centrare nel 2019. «Una delle sfide che ci attende investe il terreno dell'innovazione, che rappresenta ormai la quotidianità per le nostre imprese. Una strada che dobbiamo percorrere consapevoli della necessità di investire, parallelamente, su una formazione sempre più adeguata» ha sot-

tolineato Lorenzo Zerbini, presidente del Gruppo giovani dell'industria di Parma, nel corso della serata che ha visto anche la presenza degli direttori dell'Upi, Cesare Azzali. «Da chi è bravo possiamo imparare tanto - ha proseguito Zerbini -: ecco perché continueremo a insistere sul fronte delle visite aziendali, pure al di fuori della nostra provincia, alla scoperta di quelle realtà che miscelano tradizione e nuove tecnologie, all'interno dei propri processi produttivi». Nel nostro territorio, sono in crescita le start up. «In questa direzione, un impulso sta arrivando da Upldea!, il percorso di accelerazione sviluppato

dal nostro gruppo a livello regionale e dove abbiamo riscontrato un'adesione andata ben oltre le stesse aspettative» commenta il presidente dei Giovani dell'industria di Parma. «Rinnoveremo infine la nostra presenza nelle scuole con «Creiamo l'impresa», business game che vedrà impegnati stavolta gli studenti dell'itis di Fidenza, chiamati a simulare la creazione di un'azienda e di un prodotto da lanciare sul mercato». Innovazione e formazione sono due concetti chiave, pure per i Giovani del Gruppo imprese artigiane. «Negli ultimi anni, i paradigmi sono radicalmente mutati: per avere un

futuro e restare competitivi, occorre pertanto individuare nuove strade. Senza la formazione, non ci sarebbe nessuno in grado di guidare le aziende» ribadisce Luca Sfulcini, vicepresidente dei Giovani del Gia. «Da parte dei nostri associati, c'è tanta sensibilità e attenzione verso queste tematiche. Lo abbiamo notato anche in occasione dell'ultimo incontro formativo dedicato all'e-commerce e alle nuove frontiere della comunicazione digitale: sono tutte sfide - conclude Sfulcini - che affascinano e che ci aiutano a interpretare al meglio le esigenze del nostro tempo».